



Come si orientano gli imprenditori di origine straniera nell'era del Covid-19?

Gli imprenditori di origine straniera sono imprenditori che imparano in fretta e che sfruttano al meglio il loro tempo e le loro risorse. Sono bravi comunicatori, prudenti con il denaro, affrontano i problemi a testa alta e amano essere messi alla prova. Per la maggior parte di loro, la sopravvivenza è essenziale. Questi imprenditori hanno avviato la loro attività in un paese diverso da quello d'origine, spesso ma non sempre per propria scelta, dopo aver fatto molta strada. Nel paese di origine lasciano la guerra, un difficile regime politico o altre situazioni di difficoltà. Per loro, essere il capo di se stessi significa poter lavorare più a lungo, avere maggiore flessibilità e guadagnare di più.

Affermarsi come imprenditore in un nuovo paese offre l'opportunità e la sfida di abbracciare nuovi valori e convinzioni, apprendere nuovi modi di pensare e di fare e comprendere nuove regole e processi di business. Nella maggior parte dei casi, gli imprenditori di origine straniera fanno tutto questo utilizzando una nuova lingua. Le competenze linguistiche e interculturali sono estremamente importanti per loro. Conoscere la lingua del paese ospite aiuta l'integrazione e lo sviluppo del business. Ciò non è rilevante solo in termini di interazione con i clienti e i fornitori o con i collaboratori e i dipendenti, ma è molto importante per il dialogo con le autorità locali, gli enti governativi e amministrativi. L'integrazione linguistica e culturale aiuta anche a sentirsi parte integrante della comunità locale e a comprendere la cultura del paese ospite.

Attraverso ricerche in sei paesi europei (Bulgaria, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Regno Unito) abbiamo notato che, sebbene diversi paesi fissino regole differenti per i loro imprenditori in termini di sostegno offerto e una differente legislazione a regolare migrazione e creazione d'impresa, ci sono una serie di considerazioni chiave che sono le stesse per tutti gli imprenditori migranti, indipendentemente dal paese in cui si stabiliscono e dal loro paese d'origine. Tutte queste considerazioni diventano ora più che mai rilevanti, nel contesto di una pandemia.

Gli imprenditori di origine straniera accettano un alto livello di rischio

Trasferirsi in un nuovo paese, imparare una nuova lingua ed entrare in contatto con una nuova cultura, e dover assorbire un nuovo insieme di regole e modi di fare, significa assumersi uno dei rischi più significativi della propria vita lavorativa. Il rischio si estende, infatti, non solo agli imprenditori stessi, ma anche alle loro famiglie, sia che si trasferiscano assieme a loro, sia che rimangano a casa. In qualche modo, gli imprenditori migranti trasformano il rischio in opportunità mantenendo una mentalità aperta, lavorando sodo, rimanendo concentrati sugli obiettivi e operando con un approccio flessibile.

Durante i periodi di lock down nazionale, gli imprenditori migranti hanno continuato a offrire i loro servizi dovendo correre dei rischi sia in "difesa", come qualcuno ha detto, riducendo i servizi e il personale, abbassando i propri stipendi per coprire i costi, sia "in attacco", estendendo i propri confini, spostando la propria attività online, cambiando focus e aprendo nuovi canali di lavoro, per esempio vendendo prodotti legati al Covid-19 senza essere sicuri di quanto e quanto bene avrebbero venduto.



Gli imprenditori di origine straniera sono versatili e dinamici

Qualunque sia il settore in cui operano, gli imprenditori di origine straniera mostrano un alto livello di elasticità e di capacità di adattamento a nuovi ambienti. Quelli che hanno avuto più successo sono quelli che sono stati in grado di adottare un approccio dinamico nella propria attività, di svilupparsi e crescere contro ogni aspettativa, di imparare dalle avversità e di trovare soluzioni a qualsiasi problema. Il Covid-19 ha rappresentato un input molto evidente per tutto ciò: ad esempio, chi si occupa di ristorazione è passato rapidamente ai servizi online o a menù per la consegna a domicilio/asporto, adattando i propri servizi, i metodi di lavoro e, in molti casi, sostenendo le comunità locali.

Gli imprenditori di origine straniera sono molto legati alle comunità locali

Per la maggior parte, gli imprenditori di origine straniera sono bravi a fare rete. Di solito costruiscono relazioni a livello locale e spesso nel contesto di una comunità locale di immigrati. Questo aiuta a sviluppare la fiducia e a creare relazioni di supporto aziendale e familiare. Sono proprio coloro che si sforzano di entrare in contatto sia con la comunità locale di immigrati che con quella del paese ospite ad ottenere il più alto tasso di successo.

Durante la pandemia, gli imprenditori di origine straniera che sono riusciti a entrare in sinergia con iniziative di beneficenza a sostegno dei più bisognosi, come gli anziani, i bambini, le figure chiave della scuola e i poveri, sono stati i più apprezzati sia dagli altri immigrati che dalla comunità locale in generale. Saranno proprio loro a vedere crescere il frutto dei loro sforzi e la loro attività.

Il futuro potrebbe non apparire facile per molti imprenditori di origine straniera, dal momento che alcuni report recenti mostrano un declino in certi settori a causa della pandemia. Il settore alberghiero e della ristorazione, e delle arti dello spettacolo sembrano essere quelli più colpiti, ma con il passaggio alla seconda fase di lock down locale o nazionale in molti paesi europei, anche le piccole imprese ne risentiranno. Quegli imprenditori immigrati che hanno avuto successo nella loro attività continueranno a concentrarsi su ciò che conoscono meglio: la sopravvivenza. Tuttavia, nel contempo, sanno anche che la pandemia ha modificato per sempre il modo in cui possono gestire la loro attività. Coloro che non avrebbero mai pensato di disporre di servizi online stanno ora pensando seriamente di offrirli. Coloro che fino ad oggi non hanno mai pensato di cambiare i loro prodotti e la loro clientela stanno già pensando di farlo. E coloro che sono stati poco interessati alla gente del posto, rimanendo "al sicuro" nella loro bolla con gli altri immigrati, adesso potranno riconsiderare il loro approccio alle comunità locali.

Qualunque sia l'approccio che adotteranno, sanno che non sarà facile, ma la pandemia avrà insegnato loro ancora una volta a rimanere concentrati, vigili e versatili.

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



*Questo articolo è stato sviluppato a seguito di una ricerca nell'ambito del progetto **ALMA: Access to Language Methods for Increasing Migrants' Abilities to Start Their Own Business**. ALMA è un progetto di cooperazione europea che mira a stimolare i migranti ad avviare una nuova attività, fornendo loro linee guida pratiche per gestire con successo la loro attività. Il progetto è cofinanziato dall'iniziativa dell'UE Erasmus + e riunisce un partenariato di sei paesi: Bulgaria, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Regno Unito.*